

Fanno la bella vita in disco per spacciare la cocaina

Bibione. I carabinieri arrestano un 20enne che aveva in casa 611 grammi di droga. Faceva parte di un gruppo che vendeva lo stupefacente nei locali del litorale

di Rosario Padovano

BIBIONE

Un duro colpo è stato assestato dai carabinieri al commercio di droga sui locali della movida dell'Alto Adriatico. Sarebbe stata la grande disponibilità economica, sua e dei suoi amici, a tradire T.G., il 20enne disoccupato albanese arrestato, residente a Vado di Fossalta, nella cui abitazione i carabinieri di Bibione hanno recuperato 611 grammi di cocaina, pronta per essere tagliata con altre sostanze chimiche ed essere smerciata sulle piazze del litorale veneto e di quello friulano. Secondo i carabinieri della stazione di Bibione che hanno eseguito le indagini assieme ai militari del Norm di Portogruaro, la cocaina poteva essere rivenduta tra Bibione, Caorle e Lignano, piazze molto appetibili, anche per il prezzo relativamente basso al consumo, circa 30-40 euro al grammo. Tutto è partito dalla discoteca Shany, in via degli Ontani, a Bibione Pineda, dove i gestori avevano notato come il gruppo di albanesi di cui faceva



Sono stati i carabinieri ad arrestare il 20enne e a scovare la cocaina

parte T.G. spendeva tanti, tanti soldi. I controlli di personale in borghese dei carabinieri, avvertiti dal personale del locale, ha permesso agli stessi militari di notare l'anomalo flusso di denaro e così sono scattate le perquisizioni nel parcheggio della discoteca e nelle abitazioni. Addosso a uno dei giovani (segnalato per uso personale) è stata trovata una modica

quantità di cocaina e una somma di 1600 euro in contanti. Nell'abitazione di T.G. i militari hanno completato l'opera. Il giovane si trova in carcere a Venezia in regime di custodia cautelare. Dallo Shany, che oltre a essere una discoteca molto frequentata è anche uno stabilimento balneare che ricade nell'ambito della Bibione Mare, non commentano la noti-

zia, limitandosi a «ringraziare le forze dell'ordine con cui si collabora da molto tempo». Gli addetti allo Shany avevano fatto presente ai carabinieri che c'era un gruppuscolo di albanesi caratterizzato da una grande disponibilità di denaro. I loro atteggiamenti non erano passati inosservati. Risate, scherzi, ammiccamenti e sul bancone bigliettoni verdi da 100 euro. La trappola è scattata all'uscita dalla discoteca, nel parcheggio libero di via degli Ontani. Dopo la prima perquisizione personale con esito positivo (col sequestro appunto di 1600 euro e la modica quantità di coca) i carabinieri di Bibione hanno fatto scattare le perquisizioni nelle abitazioni dei componenti del gruppo (in tutto una decina) a Portogruaro, Concordia, San Michele e Fossalta. Finché non è stata trovata la droga, 611 grammi di cocaina, a casa di T.G. la vendita della droga avrebbe fruttato almeno 30 mila euro. Il ventenne rimane rinchiuso a Santa Maria Maggiore in attesa del processo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAORLE

Feste di Ferragosto con la musica di noti disc jockey

CAORLE

Iniziano ufficialmente le vacanze di Ferragosto degli italiani e Caorle si appresta a riceverli per la settimana più calda dell'estate. Mancano pochi giorni, ormai, alla notte di Ferragosto ma i festeggiamenti, nella piccola località balneare che anche quest'anno ha fatto grandi numeri di presenze turistiche, sono già iniziati da qualche giorno. Il cuore del Ferragosto caorloto, quest'anno, sarà proprio la spiaggia di Levante, nell'ormai celebre zona di Sacheta, a due passi il suggestivo santuario della Madonna, dove mercoledì 14, aspettando il tradizionale spettacolo pirotecnico, le danze si apriranno alle ore 20.00 con il Summer Party. Sere messicane e musica dal vivo, concerti in piazza per la Notte del Fuoco, come l'annuale tributo al cantante Vasco Rossi che, giovedì 15, cambia la sua tradizionale location di piazza Matteotti per trovare posto, anch'essa, nella spiaggia di Sacheta a partire dalle 19.30. La settimana di festa si concluderà con l'inizio del Double Flavor Music Festival: altre tre imperdibili serate di musica in riva al mare. Ospiti delle serate saranno tre famosi deejay: Luca Agnelli, Gain On Rock e, per la serata di chiusura, Albertino. (g.can.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAORLE

Commercio abusivo. Nuovo blitz di vigili e finanziari

CAORLE

Le proteste contro l'eccessiva presenza di venditori abusivi sulle spiagge e sulle piazze delle località balneari, continuano ad essere numerose tanto da divenire una vera piaga non soltanto per i commercianti regolari, ma anche per i numerosi turisti che, soprattutto per chi frequenta località come Caorle da molti anni, non perdono più l'occasione per esternare il loro malcontento di fronte a determinate situazioni. Eppure, da quest'anno, operazioni plurime di interforze sono state compiute e i risultati sono stati notevoli. L'ultima, per Caorle, si è compiuta proprio domenica mattina e la zona presa di mira è stata la tanto discussa spiaggia di Levante dove, quotidianamente, si creano veri e propri mercatini abusivi sulla battigia. Solo in presenza di una forte domanda, però, la risposta si fa assidua, per tanto ai controlli non sfugge nemmeno chi è trovato nell'atto dell'acquisto. L'ultima azione ha visto impegnati agenti della Polizia Municipale e delle Fiamme Gialle per un totale di 50 venditori abusivi fermati e 853 articoli sequestrati di cui 176 capi contraffatti. Sono stati anche controllati sette appartamenti con l'accertamento di cinque violazioni per sovraffollamento.

Gemma Canzoneri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONCORDIA

Va a fuoco impianto idrovolero. Danni per oltre 50 mila euro

CONCORDIA

È di oltre 50mila euro il bilancio dei danni provocati dall'incendio che si è verificato ieri alle 10.30 all'impianto idrovolero Lison 2, in via Circonvallazione 2, nelle campagne del Loncon. La stima l'ha ufficializzata il Consorzio di Bonifica Veneto orientale, proprietario dell'impianto. L'incendio è stato innescato con tutta probabilità da una sovratensione elettrica e, considerate le alte temperature di questi giorni, si è subito propagato ai quadri elettrici di comando della pompa verticale da 3500 litri al secondo. Molto gravi le conseguenze. Dai quadri elettrici infatti le fiamme si sono propagate al

motore elettrico da 530 kilowatt, alla grossa pompa di sollevamento e infine al fabbricato dell'impianto idrovolero. Sul posto sono accorsi il personale del Consorzio di Bonifica Veneto orientale, il personale dell'Enel e una squadra dei vigili del fuoco. Al momento l'impianto idrovolero è fuori servizio e il Consorzio di Bonifica Veneto orientale sta valutando le modalità d'intervento, che in questa prima fase consistono nell'installazione di pompe di emergenza e, successivamente, nel ripristino della apparecchiature elettromeccaniche i cui costi ammontano da una prima stima a oltre 50mila euro. (r.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Massimo doveva tornare in auto»

Portogruaro. Parla la mamma del 46enne morto finendo con la bici nel Lemene

PORTOGRUARO

Ha suscitato profonda commozione in tutta Portogruaro la morte di Massimo Scandone. Il netturbino di 46 anni, in servizio all'Asvo spa che viveva con la madre Maria Teresa Sclausero, in via Aldo Moro 21. Il suo corpo era stato ripescato nel fiume Lemene, domenica pomeriggio. Percorrendo la pista ciclopedonale è caduto in acqua. Lascia nel dolore i fratelli Franco, Carlo, Maurizio e la sorella Concetta. I funerali non sono stati ancora fissati e secondo la madre rischiano di slittare a venerdì, in quanto prima vogliono attendere il ritorno del figlio Carlo dall'Ucraina,

dove sta trascorrendo le vacanze nella città di origine della moglie. Ieri mattina è stato eseguito un esame esterno della salma. È stato prelevato del sangue che verrà analizzato per capire il motivo per il quale Massimo Scandone è sbandato con la sua bicicletta sulla pista ciclabile che unisce Portogruaro a Concordia Sagittaria, morendo annegato. La madre, la signora Mariateresa, ha sottolineato che negli ultimi anni soffriva di una patologia. «Mio figlio soffriva come me di giramenti di testa», ha confidato ieri mattina la signora Sclausero, che ha ricevuto molte visite per le condoglianze, «l'altro mio figlio, Maurizio, presso cui

si era recato a cena a Concordia, aveva insistito così tanto per accompagnarlo, ma Massimo si è rifiutato». Quello di Maurizio è stato forse un presentimento. Rispetto al solito infatti ha insistito molto per poter accompagnare il fratello a casa, con la macchina. Massimo si è più volte opposto, fino a convincere il fratello ad andare a dormire. «No, ti ringrazio, faccio due pedalate col clima» avrebbe risposto. Purtroppo a casa Massimo non è più rientrato. Quella pista ciclabile comunque è sotto accusa presenta un'illuminazione appena sufficiente ed è priva di parapetto. (r.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Massimo Scandone, aveva 46 anni



Il matrimonio in spiaggia a Bibione: ora c'è il pacchetto tutto compreso

BIBIONE. LA NOVITÀ

Nozze in spiaggia, ora c'è il "pacchetto"

BIBIONE

Un'idea per battere la crisi: il matrimonio in spiaggia. L'atmosfera è da sogno, perché alle spalle di un matrimonio in spiaggia c'è un lavoro non trascurabile. Sabato scorso c'è stata una promessa di matrimonio tra un poliziotto in servizio al carcere di via Spalato a Udine e una barista di Città Fiera, megastore della periferia udinese. Si chiamano Francesco Di Benedetto, 39 anni e Monica Nali, 34. Vivono assieme a Colugna, una frazione di Tavagnacco, sempre in provincia di Udine. La sposa è arrivata dal mare e lo sposo l'attesa ansioso nella

postazione del bagnino simile al noto telefilm "Baywatch". Sulla spiaggia, ad attendere i due, c'erano tanti cuori realizzati con fiori, conchiglie e palloncini. Gli ospiti erano elegantissimi, ma a piedi scalzi, con tanto di brocca e tinozza per il risciacquo a fine cerimonia. L'idea di trasformare il rito civile di matrimonio in una favola da spiaggia è venuta a due ristoratori, Flavio Favero e Tiziano Stival, titolari del ristorante Ai Casoni. Fondamentale la collaborazione di Bibione Mare spa. Quello tra Francesco e Monica è solo uno dei primi della serie. Di matrimoni a Bibione ne verranno celebrati parecchi nella

zona di Porto Baseleghe, grazie anche alla Bibione Mare spa. «Da quest'estate anche a Bibione», racconta Flavio Favero, storico titolare per anni del ristorante Al Bateo nella sua Caorle, «ci si può sposare in spiaggia con rito civile; da qui è nata l'idea di offrire un pacchetto "all inclusive", soprattutto ai turisti stranieri, che tanto amano la costa veneziana. E già c'è un buon interesse in merito e abbiamo numerose richieste». La cerimonia inizia in prossimità del tramonto quando la luce è ancora intensa. In spiaggia l'allestimento deve essere elegante, con tende svolazzanti di seta bianche e vari tocchi di

blue, ad esaltare sia l'emozione delle nozze sia il tema marinaro-chic. La cerimonia è emozionante e divertente: la sposa arriva dal mare portata da una tipica imbarcazione dei pescatori del luogo. Tutto è reso suggestivo, grazie al tramonto sul mare: fanno da colonna sonora le onde della risacca. Dopo la cerimonia, arriva il momento del primo brindisi in spiaggia, sotto gazebo bianchi.

Gli ospiti, dopo la cerimonia a piedi scalzi sulla sabbia, si risciacquano i piedi con brocca e acqua di tinozza. Il ricevimento è organizzato dal ristorante ai Casoni, che si affaccia sulla laguna. Viene servito pesce del giorno, a lume di candela. (r.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA